

vai su
GIOIA.it
Ogni giovedì, il libro
della settimana.



Don Winslow,
61 anni.

Scrittori a confronto

«SONO STATO A PRANZO CON DON WINSLOW»

Giuseppe Culicchia
a tu per tu con l'autore
di *Missing New York*

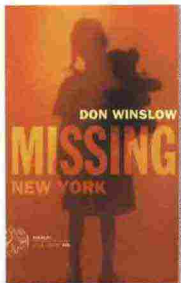
di Giuseppe Culicchia

«Ho scoperto i romanzi di Elmore Leonard all'epoca in cui facevo l'investigatore privato: me ne stavo ore e ore fermo in auto,

ad aspettare che la persona che stavo pedinando facesse qualcosa, ma spesso non succedeva assolutamente niente, e insomma avevo un mucchio di tempo a disposizione, ed è così che poi ho cominciato a scrivere noir». Sono a pranzo con Don Winslow al Cortiletto, un ristorante nascosto nel bel mezzo del Balon, il mercato delle pulci di Torino, e l'autore del recentissimo *Missing New York* e di titoli come *I re del mondo* o *L'inverno di Frankie Machine* è quasi al termine di un mese che lo ha

visto protagonista di reading e incontri in Europa. Scrittore, ma anche attore e regista

Missing New York
di Don Winslow,
Einaudi, pp. 312,
€ 18, ebook € 9,99.



per teatro e tv, Winslow confessa di amare le serie televisive più del cinema: «Ti affezioni ai personaggi, io per esempio ho adorato James Gandolfini nei panni di Tony Soprano. Quando la Hbo ha interrotto la serie ero in lutto». Sostiene la teoria dell'Alta Definizione: «Da quando c'è, le serie tv sono migliorate. Con l'PHD non puoi permetterti di abbellire le cose, sei costretto al realismo. E questo ha fatto sì che migliorasse anche il lavoro degli sceneggiatori». Da buon americano, Winslow è diretto, spontaneo, privo di arroganza. «Una volta, in Nuova Zelanda, ero a un festival letterario. Al rientro in albergo, mi rendo conto che Richard Ford e altri letterati importanti stanno pranzando. Faccio per sgattaiolare via con l'imbarazzo dello scrittore di noir al cospetto di colleghi di quel calibro, ma lui mi becca: Don, dove credi di andare? Porta subito qui il tuo culo». Winslow mi racconta che, anche se vive a San Diego in California e ama il mare e il surf, lavora dalla mattina alla sera e scrive e riscrive ogni pagina anche 14 volte. E non si capacita della superficialità di certi iscritti alle scuole di scrittura: «Pensano che le storie debbano scriversi da sole, di getto. Non si fanno una ragione del fatto che per costruire un romanzo o un racconto sia necessario tanto lavoro».

a cura di **Monica Ceci**

libri

**Effetti
personali**

di **Steven Connor**,
Cortina, pp. 290, € 19.

Parlare di oggetti come fossero persone. L'autore di questo libro (colto ma non soporifero) racconta la fenomenologia e la storia di borse, pile, bottoni, elastici, promuovendoli da gingilli a protagonisti. *Vite curiose di oggetti quotidiani* (questo il sottotitolo) è il l'originale resoconto degli sforzi che gli esseri umani fanno per legare le cose tra loro e se stessi alle cose. **P.M.**



passaparola



**Il
comandante
del fiume**

di **Ubah Cristina Ali Farah**,
66thA2nd, pp. 208, € 16,
ebook € 7,99.

Yabar ha 18 anni e vuole sfidare il mondo, ma ha la pelle nera in un Paese di bianchi, il padre è tornato in Somalia a fare la guerra, l'affetto della sorellastra bionda non gli basta. Per capire il tesoro che ha tra le mani dovrà conoscere la comunità espatriata a Londra e i segreti di famiglia. Un romanzo profondo ma scorrevole che senza rancore racconta la complessa avventura di creare legami con una terra che non ti appartiene dalla nascita. La scrittrice, italo-somala, vive a Roma. **A.D.P.**

**Giovane sposa
dalla vita troppo
tranquilla smette
improvvisamente di
dormire. L'insonnia
in fondo le piace:
prima la usa
per pensare, poi
per leggere, poi per
uscire camuffata
nella notte. E quando
arrivate in fondo
alla storia, smettete
di dormire
anche voi. M.C.**

SONNO,
di **Murakami Haruki**,
illustrazioni di **Kat
Menschik**, Einaudi,
pp. 77, € 15.

